

I destinatari

Il corso si rivolge a tutti coloro che operano nell'ambito dell'educazione religiosa ma si presta a fornire spunti di riflessione a quanti si interrogano sui temi educativi in una prospettiva religiosa. Offriamo l'occasione per una pausa di riflessione per capire le ragioni del proprio agire educativo.

«L'educazione religiosa e i suoi dinamismi» Come diventare formatori dei più piccoli

Educare un «cucciolo d'uomo» vuol dire accoglierne la vita e valorizzarne le potenzialità, senza nulla dimenticare di ciò che è autenticamente umano, compresa la dimensione religiosa. Del resto l'esperienza religiosa è una costante antropologica universale di tutti i luoghi e tutti i tempi, al di là delle concrete modalità con cui prende forma nei diversi tempi e luoghi. L'educazione cristiana aggiunge a questa costante antropologica la consapevolezza di un dono «speciale» di cui noi abbiamo ricevuto e di cui non possiamo privare le nuove generazioni: quanto più siamo grati a Dio per il dono della salvezza che ci giunge per mezzo del Sacrificio di Cristo, tanto più tale gratitudine si traduce in uno slancio missionario (nei confronti dei nostri fratelli) ed educativo, nei confronti delle persone che ci sono affidate.

Per poter educare gli altri, però, dobbiamo prima di tutto lavorare su noi stessi, sia consolidando in noi le radici spirituali del dono che abbiamo ricevuto, sia disponendoci a gestire al meglio le responsabilità connesse con l'azione educativa. La nostra proposta formativa si caratterizza per un approccio psico-pedagogico, nel senso che intende esplorare il cuore di alcune variabili educative, anche dialogando con i risultati di alcune recenti ricerche, tra cui citiamo recentissima indagine che ha messo a tema l'esperienza religiosa di oltre tremila soggetti adulti educati nel contesto ecclesiale (cfr. M.T. Moscato, M. Caputo, R. Gabbadini, G. Pinelli, A. Porcarelli, L'esperienza religiosa. Linguaggi, educazione, vissuti, FrancoAngeli, Milano 2017).

Andrea Porcarelli, presidente Centro di iniziativa culturale

Il corso al Veritatis Splendor: ecco il programma

Sono aperte le iscrizioni al corso: «L'educazione religiosa e i suoi dinamismi, oggi». L'iniziativa è proposta dal «Veritatis Splendor» con la collaborazione del Centro di iniziativa culturale e la sezione Uciom di Bologna e il patrocinio dell' «Istr «Santi Vitale e Agricola» di Bologna. Il primo dei cinque incontri avrà luogo il 23 febbraio e sarà tenuto da Andrea Porcarelli. Le lezioni si svolgeranno il venerdì dalle 16.30 alle 19 presso l'Istituto Veritatis Splendor, via Riva di Reno 57, Bologna. Per info e iscrizioni rivolgersi allo 051 6566285 (mercoledì e venerdì ore 9 - 12.30) bioetica.persona@yahoo.it. Il corso è valido per l'aggiornamento del personale docente e dirigente.



In sei anni l'istituto ha raccolto quasi 70mila euro per aiutare gli studenti in difficoltà e ora rilancia

Le nuove iniziative di fundraising sono state presentate nella sala della giunta comunale



La scuola «Beata Vergine di San Lucas» di Zola Predosa

Zola Predosa, il sostegno ai più deboli

La scuola Beata Vergine di Lourdes promuove fondi per l'integrazione

Asili, 20mila euro al Progetto 0-6

Oltre 20 milioni di euro (sui 209 complessivi) sono destinati all'Emilia-Romagna dal Fondo nazionale per il nuovo sistema integrato di istruzione da 0 a 6 anni previsto con la legge di riforma 107 del 2015, la cosiddetta «Buona Scuola». «È un'ottima notizia ora l'auspicio è che i Comuni utilizzino questi fondi per ridurre le rette», commenta Alfredo Galtabiano, presidente regionale del Forum delle Famiglie. «Penso soprattutto ai quei Comuni che oggi fanno pagare rette alte in particolare alla fascia media della popolazione, disincentivando così l'utilizzo degli asili ma anche il desiderio di mettere al mondo figli». La grave crisi demografica in cui è entrato il nostro Paese, infatti, sta facendo emergere sempre di più la necessità di adottare politiche a favore delle Famiglie. È necessario che le amministrazioni pubbliche capiscano che le politiche familiari non si devono ridurre - come invece succede spesso ora - solo a forme assistenziali. Un recente studio di Gian Carlo Blangiardo, professore alla Bicocca di Milano, ha messo in evidenza che la differenza tra



Galtabiano, (Forum regionale delle famiglie): i Comuni iniziano a tagliare le rette

Italia e Francia - a quasi parità di popolazione, in Francia nascono 785mila bambini l'anno contro i 474mila in Italia -, non sta nella fascia di reddito bassa, dove le famiglie italiane hanno benefici pari a quelle francesi, ma nella fascia media. Il divario di reddito disponibile aumenta con l'aumentare dei figli: le famiglie italiane, rispetto alle francesi, hanno sempre minor reddito disponibile rispetto al crescere del numero dei figli. «È sulla fascia media che bisogna intervenire - sollecita Galtabiano - si deve passare dall'assistenzialismo alle politiche che tengano conto in maniera adeguata dei carichi familiari: il meccanismo mette le basi nell'Asl per arrivare al Fattore Famiglia». Il presidente Galtabiano conclude con un invito agli amministratori pubblici: «È giunta l'ora di passare dalle parole ai fatti, il loop demografico non consente di perdere altro tempo: utilizziamo i fondi per la riduzione delle rette adottando il Fattore Famiglia! Il Forum è a disposizione per supportare le amministrazioni locali nella adozione del Fattore Famiglia».

Aiutare tutti i bambini: fino alla meta. Questo l'obiettivo del progetto Spa (Sostegno potenziamento apprendimento) nato nel 2011 alla scuola Beata Vergine di Lourdes (BVL) di Zola Predosa. In sei anni ha raccolto quasi 70 mila euro e ora rilancia. Le nuove iniziative di fundraising sono state presentate nella sala della giunta comunale di Zola Predosa (aggiornamenti in tempo reale nella pagina Bf della scuola). Nel cartellone del 2018 spiccano due eventi: sabato 3 febbraio alle 18 al Teatro Fain di San Giovanni in Persiceto la Compagnia della Ragnatela mette in scena «Pinocchio» il musical con le musiche dei Pochi (4 biglietti sono già in vendita a scuola 051 750105 info@bvzola.it). Martedì 6 marzo alle 21 al Teatro Laura Betti di Casalecchio di Reno appuntamento con la Bibbia. L'ultimo spettacolo di Paolo Ceccoli che sta spopolando al box office: «Il progetto Spa - racconta Rossano Rossi, delegato gestionale BVL - si colloca in un contesto di parità zoppa». Lo Stato esige servizi a 360° ma non fornisce adeguata copertura. Solo un esempio. Alla scuola dell'infanzia in caso di ore di sostegno lo Stato non dà quasi nulla». Ma non ci siamo arresi, conferma Rossi. «L'attenzione a chi è in difficoltà è parte integrante della nostra identità e della nostra esperienza. La cifra raccolta nelle iniziative è stata spesa in gran parte per le competenze e per i materiali (compresa l'aula Arcobaleno attrezzata ad hoc)». Mamma Giorgia: «Mio figlio è un bimbo certificato. Qui è stato accolto in maniera familiare, per lui è stato pensato un programma didattico personalizzato. Gli sono stati trasmessi valori importanti come l'educazione e la

gentilezza». Aggiunge Isabella, un'altra mamma: «Sono grata a questo progetto che è riuscito a trovare soluzioni anche didattiche. A mio figlio basta una raffigurazione di un'opera d'arte per riconoscerla. Se non avessi avuto la disponibilità della scuola non avremmo ottenuto questi risultati». Dal 2014 al progetto partecipa anche la psicologa Silvia Casaroli. «Il problema di apprendimento più noto è la dislessia evolutiva, ovvero la difficoltà di leggere in maniera fluente nonostante un quoziente intellettivo nella norma. Altri problemi sono la disortografia (la difficoltà di applicare le regole ortografiche), la disgrafia (scrittura di difficile decifrazione) e ancora la discalculia (difficoltà di calcolo matematico). Se diagnosticati tardivamente possono avere anche delle

ripercussioni sulle relazioni sociali. In questo contesto la scuola BVL è all'avanguardia: insieme lavoriamo per realizzare screening fin dagli anni della materna». Marco Landucci, presidente del Consiglio della scuola sottolinea il valore per il territorio del progetto Spa: «In questo progetto non ci sono costi per la collettività: il fatto che una scuola in autonomia metta in campo delle opportunità è un bel messaggio per tutta l'area vasta del nostro territorio». Un tema ripreso anche dal sindaco di Zola Stefano Fiorini: «Per la nostra comunità la BVL è un valore. Con una lunga tradizione di collaborazione con l'amministrazione. Ho apprezzato la nascita di questo progetto che non vuole lasciare indietro nessuno. Siamo ben contenti di dare una mano. E plaudo alle vostre nuove iniziative». (G.D.)

città metropolitana

I bandi per le borse di studio

È tempo fino al 28 febbraio per inviare la domanda per ottenere una delle borse di studio promosse dalla Città metropolitana, allo scopo di contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica. Lo scorso anno sono state erogate più di 1.300 borse di studio con importi unitari base di 294 euro, maggiorati a 367,50 euro per merito. Le borse sono rivolte agli studenti delle superiori e degli enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo di istruzione che operano nel sistema regionale istruzione e formazione

professionale (left). I contributi sono destinati ad alunni meritevoli o a rischio di abbandono del percorso formativo che si trovano in condizioni economiche disagiate. Oltre a risorse regionali, quest'anno le borse di studio sono finanziate anche con fondi ministeriali. Per ottenere la borsa di studio, l'ISEE non potrà essere superiore a 10.632,94 euro. L'invio delle domande dovrà avvenire solo on line all'indirizzo https://scuola.er-gn.it/. Sarà possibile ricevere assistenza gratuita per la compilazione in alcuni Caf convenzionati.

Il politico Griffoni ritorna (virtualmente) in San Petronio

Il nostro desiderio è sempre stato quello di poterlo nuovamente esporre a Bologna. Il percorso è stato lungo e complesso, ma siamo oramai alla fase finale. Lisa Marzari, Amici di San Petronio

Le parti superstiti, sedici preziosi pannelli lignei dipinti, sono conservate in nove musei sparsi nel mondo. Completata la ricostruzione dell'opera nella sua interezza che verrà ricollocata in basilica

Il Politico Griffoni ritorna in San Petronio. Nell'ambito del recente restauro della Cappella di San Vincenzo Ferrer, si è proceduto alla ricostruzione virtuale di una straordinaria opera pittorica del Quattrocento, il Politico, il eseguito da Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti per conto della famiglia dei Griffoni, poi purtroppo smembrato e quindi disperso nel Settecento. Oggi le parti superstiti, sedici

preziosi pannelli lignei dipinti, sono conservate in nove diversi musei sparsi nel mondo: Musei Vaticani a Roma, Pinacoteca di Brera a Milano, Pinacoteca di Ferrara, Fondazione Giorgio Cini a Venezia, Villa Cagnola a Gazzada, Boymans van Buuringen a Rotterdam, National Gallery a Londra, National Gallery of Art a Washington, e Louvre a Parigi. Grazie alla collaborazione internazionale attivata dalla Basilica di San Petronio con tutti i musei, in collaborazione con la società Factum Arte e lo studio Terra Cava di Bologna, è stata completata la ricostruzione virtuale dell'intero Politico («sono stati riprodotti i singoli pannelli, che entro l'estate saranno ricollocati in San Petronio. Un ruolo fondamentale lo ha svolto Adam Lowe del laboratorio madrileno di Factum Arte, specializzato nella riproduzione di opere artistiche con tecniche 3D, con realizzazioni

di grande importanza come ad esempio il facsimile della Tomba di Tutankhamun realizzato per il Consiglio Supremo delle Antichità egizie o quello della Sala Bologna dei Palazzi Apostolici Vaticani oggi esposto presso il Museo della Storia di Bologna. Ora gli studiosi sono all'opera per l'allestimento dell'opera all'interno della Basilica, a partire dallo studio di una preziosa testimonianza grafica settecentesca conservata presso la Biblioteca dell'Archigimnasio di Bologna. Già la rivista «Bell'Italia», qualche anno orsono, ha dedicato un lungo servizio alla Basilica di San Petronio ed al famoso Politico Griffoni. «Il nostro maggior desiderio è sempre stato quello di poterlo nuovamente esporre a Bologna - riferisce Lisa Marzari degli Amici di San Petronio - il percorso è stato lungo e complesso, ma siamo oramai alla fase finale. Speriamo che qualche azienda o mecenate ci possa aiutare economicamente a riportare



Del Cossa, S. Vincenzo Ferrer, Politico Griffoni una copia del Politico all'interno della nostra amata Basilica». Le possibilità di finanziare i lavori di restauro di San Petronio possono essere consultate sul sito www.basilicadisnmpetronio.it Gianluigi Pagani